C12313 - ASTM/S.I.T.A.F.
Provvedimento n. 28338

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 1° settembre 2020;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società ASTM S.p.A., pervenuta in data 6 agosto 2020;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. ASTM S.p.A. (di seguito ASTM), società attiva nella gestione di reti autostradali in concessione e nella costruzione e manutenzione di grandi opere infrastrutturali, è parte del gruppo Aurelia, operante principalmente nei settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, del commercio di prodotti petroliferi e dei servizi di autotrasporto di merci. Nel corso del 2019, il gruppo Aurelia ha conseguito un fatturato complessivo pari a 3,4 miliardi di euro, di cui *[2-3]* e *[2-3]* miliardi per vendite realizzate, rispettivamente, nell'Unione Europea e in Italia*.

2. S.I.T.A.F. S.p.A. – Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus (di seguito SITAF) è una società che svolge come principale attività l'esercizio in concessione dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus; SITAF opera inoltre nella costruzione e manutenzione di opere pubbliche.
Allo stato, il capitale sociale di SITAF risulta suddiviso tra i soci ASTM (47,9%, incluse le partecipazioni indirette, cfr. *infra*), Anas S.p.A. (31,7%), Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. (10,7%), Città Metropolitana di Torino (8,7%) e altri soci residuali.
SITAF e le società da essa controllate (MUSINET Engineering S.p.A., SITALFA S.p.A. e Tecnositaf S.p.A.) hanno conseguito, nel corso del 2019, un fatturato totale pari a 228,2 milioni di euro, di cui *[100-504] e [100-504]* milioni per vendite realizzate, rispettivamente, nell'Unione Europea e in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. La comunicazione in esame ha per oggetto l'acquisizione, da parte di ASTM, del controllo di SITAF, che fa seguito a un articolato *iter* giudiziario.
In particolare, in esecuzione di due sentenze di ottemperanza emesse dal Consiglio di Stato[1], la società Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. ha pubblicato, nel marzo del corrente anno, un invito rivolto a terzi per la presentazione di offerte per l'acquisto di una quota complessiva di circa il 19,3% del capitale sociale di SITAF (pari alla somma del 10,7% di propria titolarità e dell'8,7% di titolarità della Città Metropolitana di Torino), invito a cui ha aderito ASTM. La procedura ad evidenza pubblica in parola si è conclusa con l'aggiudicazione ad ASTM delle suddette azioni di SITAF.
4. Conseguentemente, ASTM acquisirà il controllo esclusivo di SITAF, in ragione del fatto che la predetta quota del 19,3% del capitale sociale andrà ad aggiungersi al 47,9% da essa già detenuto[2], raggiungendo così una quota complessiva del 67,2% circa. Il secondo azionista di SITAF rimarrà Anas S.p.A. (titolare del 31,7% del capitale), mentre la frazione residuale di azioni risulterà suddivisa tra altri soci minori.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

5. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera *b*), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle

---

* *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

1 *[Nel dettaglio, il Consiglio di Stato (CdS) era intervenuto dapprima in riforma di una sentenza del Tar che aveva rigettato il ricorso proposto, nel 2014, dagli allora soci privati di SITAF (le società A.T.I.V.A. S.p.a., SIAS S.p.a. e Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l.) avverso la cessione, da parte del Comune di Torino e della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), delle partecipazioni da esse detenute nel capitale sociale di SITAF direttamente ad Anas S.p.A., senza l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica. Successivamente, rilevando problematiche nell'esecuzione di tale sentenza del Consiglio di Stato, i medesimi soci privati hanno proposto ricorso per ottemperanza, da cui hanno tratto origine le citate sentenze di ottemperanza (la n. 7392/2019 e la n. 7393/2019).]*

2 *[Incluso l'1,15% detenuto da due società controllate da ASTM (ATIVA S.p.a. e Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A.).]*

imprese interessate è stato superiore a 504 milioni di euro e il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, individualmente da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 31 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

Il mercato del prodotto e geografico

6. Dal punto di vista merceologico, i due settori interessati dall'operazione in esame sono quelli in cui opera la società oggetto di acquisizione, ossia la gestione della rete autostradale e la costruzione e manutenzione di opere pubbliche.
7. La gestione della rete autostradale comprende varie attività connesse quali la sicurezza della rete, il controllo e l'assistenza al traffico, l'esazione dei pedaggi e l'informazione agli utenti, nonché gli interventi di manutenzione, ampliamento e modernizzazione dell'infrastruttura. In Italia, la rete autostradale fa capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne affida in larga misura la gestione a società concessionarie mediante apposite convenzioni (che disciplinano la durata della concessione, i diritti e gli obblighi delle società concessionarie nonché i criteri per l'adeguamento delle tariffe autostradali).
8. Quanto alla dimensione geografica di tale ambito merceologico, questa può definirsi nazionale, in ragione del fatto che le convenzioni di gestione contengono previsioni analoghe per tutto il territorio nazionale e la gestione della rete nazionale è disciplinata da norme specifiche che possono risultare diverse da quelle vigenti negli altri Paesi.
9. Le attività di costruzione e manutenzione di opere pubbliche comprendono l'insieme delle gare e degli appalti per cui concorrono i cosiddetti *general contractor* per la progettazione e realizzazione di lavori di ingegneria civile e industriale, prevalentemente relativa ad opere pubbliche quali strade e autostrade.
10. In questo caso, dal punto di vista geografico, la dimensione di tale mercato rilevante può definirsi europea, in ragione del fatto che per gli appalti di maggior valore la partecipazione alle procedure pubbliche deve per legge essere estesa a tutte le imprese comunitarie.
11. Ad ogni modo, nel caso di specie, per entrambi gli ambiti merceologici interessati dalla presente operazione non risulta necessario addivenire a una esatta delimitazione della rispettiva rilevanza geografica, atteso che la valutazione viene condotta nell'ipotesi più restrittiva di una dimensione circoscritta ai confini nazionali.

Effetti dell'operazione

12. Con riferimento al mercato della gestione della rete autostradale nazionale, al gruppo Aurelia acquirente è riconducibile una quota di mercato pari a circa il *[15%-20%]*, sia in termini di valore (misurato dagli introiti da pedaggio delle società concessionarie) che di volume (misurato dai chilometri delle tratte autostradali in concessione) delle vendite.
Tale quota non subirà significativi aumenti ad esito dell'operazione in esame, atteso che la frazione di mercato riconducibile alla società SITAF oggetto di acquisizione risulta ampiamente inferiore al 5%.
Giova al riguardo considerare che nel mercato in questione il principale operatore è il gruppo Atlantia (in particolare per il tramite della società Autostrade per l'Italia S.p.A.) a cui è riconducibile il 50% circa del mercato, sia in valore che in volume come sopra indicato.
13. Per quanto riguarda, poi, il mercato della costruzione e manutenzione di opere pubbliche, che risulta particolarmente frammentato, tanto al gruppo Aurelia quanto a SITAF risultano riconducibili quote ampiamente inferiori al 5%.
14. Alla luce delle considerazioni che precedono, la concentrazione in esame non appare idonea a modificare significativamente le dinamiche concorrenziali nei mercati rilevanti.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli